



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE GIURIDICHE**



Relazione 2019

Commissione Paritetica Docenti e Studenti
Dipartimento di Scienze Giuridiche
(approvata nella seduta del 29 gennaio 2020)

Sommario

1.	Introduzione	p. 3
2.	Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari	p. 5
3.	Analisi dei dati dei questionari	p. 6
3.1..	3.1. Insegnamenti “invisibili” (con meno di 5 questionari compilati)	p. 6
3.2.	Esame dei dati	p. 8
4.	Esame delle criticità nei singoli CdS	p. 10
5.	Riflessione sugli esiti dei questionari	p. 12
6.	Considerazioni e suggerimenti di sintesi	p. 13
7.	Analisi su ausili e strutture del DSG	p. 13
8.	Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	p. 15
8.1.	Richiesta, discussione e analisi dei dati	p. 16
8.2.	Suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti e Studenti	p. 18
9.	Analisi e proposta sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	p. 18
9.1.	CdL in Scienze dei Servizi giuridici	p. 18
9.2.	LMCU in Giurisprudenza	p. 20
9.3.	CdL magistrale in Governance dell’emergenza	p. 21
10	Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS	p. 22
11.	Parere obbligatorio sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio	p. 22
11.1.	Analisi del livello di pianificazione	p. 23
11.2.	Analisi del livello di erogazione	p. 24
12.	Considerazioni conclusive	p. 25

1. Introduzione

La presente relazione è dedicata ai Corsi di studio (CdS) della LMCU di Giurisprudenza, di Scienze dei servizi giuridici e di Governance dell'emergenza. L'analisi ha come base i risultati della relazione annuale 2018, approvata il 30 gennaio 2019, e ne costituisce uno sviluppo e un approfondimento, introducendo altresì nuovi elementi emersi nel corso dell'anno 2019. Nel complesso, nel 2019 sono rimaste molte delle principali criticità segnalate nella relazione precedente, pur essendosi registrati significativi cambiamenti e una intensificazione degli sforzi per risolvere i problemi. Si confermano pertanto molti dei suggerimenti contenuti nella precedente relazione, pur dando conto dei riscontri ottenuti e delle azioni intraprese nel corso dell'anno.

La Commissione paritetica docenti e studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze Giuridiche: composizione e funzionamento

La composizione della Commissione (CPDS) è cambiata nel corso dell'anno. Per la parte docente, il prof. Daniele Butturini ha sostituito il prof. Andrea Caprara a partire da dicembre 2019. Per la parte studentesca, la sig.ra Chiara Antoniazzi ha sostituito la sig.ra Martina Maggiolo a partire dall'11 novembre 2019. La sig.ra Monica Trentin, il cui mandato è scaduto nel mese di novembre, non è stata ancora sostituita alla data di chiusura della presente relazione.

La composizione della CPDS nel mese di gennaio 2020 è pertanto la seguente:

Prof. Francesco Palermo:	Presidente
Prof. Daniele Butturini:	Componente
Prof. Riccardo Omodei	Componente
Salè:	
Dott. Ivan Salvadori:	Componente
Sig.ra Chiara Antoniazzi:	Rappresentante degli studenti iscritta al CdLM in Giurisprudenza
Sig. Leonardo Dossi:	Rappresentante degli studenti iscritto al CdL in Scienze dei Servizi Giuridici
Sig. Giacomo Rossetti:	Rappresentante degli studenti iscritto al CdLM in Giurisprudenza
---	Rappresentante degli studenti del CdLM in <i>Governance</i> dell'emergenza (sig.ra Monica Trentin fino a novembre 2019)

La CPDS, per il 2019, è stata costituita nel marzo del 2019. Nel corso dell'anno si sono tenute le seguenti riunioni per la trattazione dei seguenti principali temi:

26.03.2019: organizzazione attività e modalità di lavoro CPDS;
09.05.2019: trattazione di segnalazioni studentesche;
14.05.2019: incontro con i referenti dei CdS e trattazione delle criticità già segnalate: insegnamenti di TAD F; corsi intensivi estivi nella sede di Canazei; parcellizzazione degli insegnamenti mutuati e/o di area non giuridica; segreteria didattica; servizi igienici;
12.06.2019: valutazione situazione in itinere e delle azioni intraprese; questionari della didattica;
25.07.2019: specifiche criticità nei diversi CdS;
04.09.2019: Help Desk, esami;
09.10.2019: segnalazioni su singoli insegnamenti;
13.11.2019: audizione dei responsabili dei CdS e dei componenti dei gruppi di AQ, scambio informazioni, misure da adottare;
04.12.2019: discussione delle linee guida del Presidio AQ di Ateneo e organizzazione dei lavori per la relazione finale.

Nel mese di gennaio 2020 si sono tenute due sedute di scrittura della relazione, il 14 e il 27 gennaio e una riunione telematica di approvazione della stessa il 29 gennaio.

Le linee guida del Presidio di qualità di Ateneo 2019 per le relazioni delle CPDS (approvate dal PdQ il 23 ottobre 2019) indicano le seguenti attività e relativi compiti delle CPDS, che vengono utilizzate come schema per la presente relazione:

Oggetto Linee Guida Ateneo 2019	Cosa valuta la CPDS	Fonti	CdS
Introduzione			
Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati	-Segnalazioni di docenti e studenti -Lavori gruppi AQ - SUA-CdS -Questionari -Report_ UGOV -Verbali Collegi Didattici	LMG/01
			L-14
			LM-62
Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello	Se i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	- Risultati dei questionari sull'opinione degli studenti - Intera sezione B "Esperienza dello studente" della SUA-CdS -Segnalazioni -Scambi di informazioni con gruppi AQ e referenti CdS	LMG/01
			Relazione 2018
			L-14
Quadro C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	-Modalità d'esame dei singoli insegnamenti (sito web di Ateneo) -Segnalazioni docenti e studenti -Questionari (parte relativa alle modalità di esame)	LM-62
			LMG/01
			L-14
Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Se alla SMA e al Riesame conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi	-Analisi degli interventi correttivi dei Riesami (quadro D4 SUA-CdS), e della SMA (verbali dei Collegi Didattici) -Segnalazioni	LMG/01
			Relazione 2018
			L-14
Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e	Se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al	-SUA-CdS -Pagina web del CdS -Segnalazioni	LM-62
			LMG/01
			L-14

correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.	pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.		LM-62
Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento			LMG/01 - L-14 - LM-62
Quadro G – Parere di coerenza tra CFU e obiettivi formativi			LMG/01 - L-14 - LM-62

2. Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari (Linee guida CPDS - Quadro A)

I questionari sulla didattica somministrati agli studenti dei CdS rappresentano i momenti principali di raccolta delle segnalazioni e costituiscono la base dell'analisi del quadro A. Ai fini dell'attività della Commissione, tali segnalazioni e suggerimenti sono stati successivamente integrati e incrociati con altre fonti, in particolare quelle indicate nelle Linee guida: verbali dei collegi didattici; verbali dei gruppi di AQ e segnalazioni degli stessi nel corso dei momenti di confronto con la CPDS; report Pentaho; segnalazioni ulteriori emerse dalle assemblee studenti di marzo e novembre 2019.

In relazione al ruolo della CPDS, va premesso che i controlli di primo livello sono di spettanza del referente del CdS. La Commissione paritetica ha un ruolo di controllo, per così dire, di “secondo livello”, vigilando sulla funzionalità dei controlli attivati dallo stesso gestore del CdS, oltre a raccogliere, elaborare e trasmettere le segnalazioni. La CPDS verifica dunque che il controllo sia previsto e che il referente lo abbia adeguatamente attuato, eventualmente facendo dei riscontri a campione. Qualora il referente non abbia posto in essere azioni di controllo, raccomanda di farlo.

Si ricorda inoltre che la CPDS rappresenta il momento del processo di AQ che più dà spazio e voce agli studenti. La CPDS effettua quindi un esame che si basa soprattutto sulle indicazioni che vengono dagli studenti. Una volta discusso con il referente se l'analisi da questi svolta abbia rilevato criticità, la CPDS verifica se queste ultime corrispondano a quelle sollevate dagli studenti o se da questi ultimi ne vengano indicate altre.

In sede di esame dei questionari sulla didattica, la CPDS ha deliberato di attenersi ai seguenti criteri:

1. L'analisi si è soffermata sui dati relativi all'A.A. 2018-2019, e si è deciso di procedere a valutazione comparativa con quelli dell'A.A. precedente, per le sole ipotesi in cui si evidenzino criticità nuove o non risolte o prese in carico. I dati sono completi per l'A.A. 2018-2019 (la rilevazione si è conclusa con l'ultimo appello della sessione autunnale ed è datata 1.10.2019). La CPDS ha esaminato la situazione complessiva come risulta dai questionari e dalle 12 domande in cui questi si articolano, concentrando poi la propria attenzione sulle seguenti:

- n. 2 (carico di studio);
- n. 3 (materiale didattico);
- n. 9 (coerenza);
- n. 12 (soddisfazione complessiva);

2. La LMG-01 e la L-14 si caratterizzano per una elevata percentuale di insegnamenti riferiti all'area C.U.N. 12, mentre minore è l'incidenza di insegnamenti di altre aree. Va ribadita la rilevanza di insegnamenti che integrino, in prospettiva interdisciplinare, il percorso formativo e che siano coerenti con gli obiettivi generali della classe di laurea e quelli specifici.

3. In applicazione del criterio di cui al n. 2 (elevata percentuale di insegnamenti riferiti all'area C.U.N. 12 nella LMG-01 e nella L-14; minore incidenza di insegnamenti di altre aree C.U.N.; ponderazione di tale elemento; apprezzamento per percorso formativo con apporti interdisciplinari), la CPDS ribadisce la rilevanza di insegnamenti non di area 12 nel percorso formativo la cui didattica e metodologia di insegnamento siano coerenti con gli obiettivi generali delle classi di laurea interessate e con quelli specifici dei CdS.

4. Come in precedenza (v. relazione 2018), la valutazione dei dati come risultanti dai questionari è stata esaminata anche ponderando la Tipologia delle Attività Formative (TAF): la TAF di un insegnamento (A, B, R e D nella LMG-01; A, B, C, D nella L-14; B, C, D nella LM-62) incide sulla collocazione degli insegnamenti nell'ordinamento e nel piano di studio, nonché sull'obbligatorietà o meno del loro inserimento in carriera, e determina variazioni sulla numerosità dei questionari compilati. Così, nella LMG-01, si deve distinguere, ad es., tra TAF A, attività fondamentali, al primo anno, con coorti numerose, e le TAF R, riservate all'autonomia universitaria, al quarto e quinto anno, frequentate da coorti di studenti ridotte e a scelta.

5. La criticità segnalata nella relazione 2018 rispetto alla mancata pubblicazione, nelle pagine del sito di Dipartimento dedicate alla didattica, della lista degli insegnamenti di TAF D, sia per la LMG-01, sia per la L-14, risulta superata. La criticità è rimasta in relazione al CdS LM-62 per l'A.A. 2018-2019 (<http://www.dsg.univr.it/main?ent=oi&te=F&cs=691&aa=2018%2F2019>), mentre risulta risolta per l'A.A. 2019-2020 (<http://www.dsg.univr.it/main?ent=oi&te=F&cs=691&aa=2019%2F2020>).

6. Pur non potendosi considerare gli insegnamenti erogati nei CdS incardinati presso il DSG per i quali il numero dei questionari compilati dagli studenti è inferiore a 5 (di questi non è infatti possibile conoscere l'esito dei questionari medesimi, v. *infra*), la verifica si è concentrata sui seguenti aspetti:

- a) se il numero degli insegnamenti sia aumentato o diminuito rispetto al precedente A.A.;
- b) se vi siano insegnamenti, visibili nell'A.A. 2017-2018, ora "invisibili" perché aventi meno di 5 questionari;
- c) vi siano insegnamenti che continuino a essere "invisibili";
- d) la TAF degli insegnamenti invisibili.

Si fa presente che gli insegnamenti in questione possono essere sia insegnamenti previsti in piano ed erogati da personale afferente al DSG, sia insegnamenti previsti in piano, ma erogati da docenti afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo (c.d. trasversalità).

3. Analisi dei dati dei questionari

3.1. Insegnamenti "invisibili" (con meno di 5 questionari compilati)

Si segnala che a partire dall'A.A. 2019-2020 non è più obbligatoria per gli studenti la compilazione del questionario e i dati relativi al gradimento non sono più pubblicati sulle pagine dei rispettivi insegnamenti.

Il numero di insegnamenti con meno di 5 questionari dei tre i CdS del Dipartimento emerge dalle tabelle seguenti:

LMG-01 (G52)		
Anno 2018-2019		
TAF R		
Economia aziendale	SECS-P/07	Contratto
Diritto della pubblicità immobiliare	IUS/01	Afferente DSG
Legislazione notarile	IUS/01	Contratto
Diritto privato europeo	IUS/02	Afferente DSG
TAF D		
International Criminal Law	IUS/17	Afferente DSG
Legislazione minorile	IUS/17	Afferente DSG
Economia, bilancio e controllo delle aziende sanitarie	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento
Sociologia del diritto	IUS/20	Afferente DSG
Diritto penale progredito	IUS/17	Contratto
Diritto dell'arbitrato internazionale	IUS/13	Afferente DSG

Rispetto all'A.A. precedente, sono ora visibili “Diritto penale dell'economia” e “Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche”, “Diritto della concorrenza dell'UE”, “Diritto dell'economia”, “Diritto della sicurezza sul lavoro” e “Sicurezza e previdenza sociale”.

Il numero degli insegnamenti invisibili è quindi diminuito.

L-14 (G20)		
Anno 2018-2019		
TAF D		
Diritto ecclesiastico	IUS/11	Afferente DSG
Diritto dell'arbitrato internazionale	IUS/13	Afferente DSG
International criminal law	IUS/17	Afferente DSG
Legislazione minorile	IUS/17	Afferente DSG

Rispetto all'A.A. precedente, sono ora visibili “Economia, bilancio e controllo delle aziende sanitarie” e “Diritto dell'esecuzione civile”. In tale CdS il numero degli insegnamenti invisibili è rimasto invariato, essendosi aggiunti due insegnamenti.

Anche la presenza di più insegnamenti di un medesimo settore in TAF R e D (SECS-P/07 e, in parte, anche per SSD di area 12: IUS/01; IUS/07 e IUS/17) può impattare sul numero degli insegnamenti con meno di cinque questionari compilati. Come già segnalato nella relazione 2018 della CPDS, la

criticità derivante dalla presenza di più insegnamenti in TAF R e D del medesimo S.S.D. potrebbe essere ridotta mediante razionalizzazione degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali della classe di laurea e quelli specifici, anche al fine di acquisire coorti di studenti più numerose per l'insegnamento.

Un'ulteriore criticità, già segnalata e non risolta nel corso del 2019, riguarda la creazione di insegnamenti di TAF D per frazioni di insegnamenti tradizionalmente impartiti in corsi TAF A e B, cosa che contribuisce a frammentare il percorso formativo. È il caso di “Diritto processuale civile”, che ha due insegnamenti opzionali: “Diritto processuale progredito – volontaria giurisdizione” (TAF R) e “Diritto dell'esecuzione civile” (TAF D). Lo spostamento di parti rilevanti e professionalizzanti della disciplina (esecuzione e procedimenti speciali) in insegnamenti non obbligatori, agli ultimi anni e senza un percorso serio di affiancamento dello studente nella scelta, può penalizzare gli studenti proprio in prospettiva di quell'accompagnamento al mondo del lavoro che si vorrebbe proporre come centrale in sede di revisione. È vero che la nuova laurea magistrale in corso di elaborazione porterà all'attivazione di molti altri insegnamenti in TAF R, così in parte attenuando il problema, ma si tratta di una soluzione a medio termine. La CPDS raccomanda una riflessione da parte degli organi di governo dei CdS per le LMG-01 e L-14.

In relazione alla LM-62 (G53), i due insegnamenti “invisibili” dell'A.A. 2017-2018 (“Diritto dei contratti” e “Diritto dei trasporti e della logistica”) sono ora visibili. La valutazione complessiva della visibilità dei dati dei questionari non può tuttavia essere compiuta, non essendo stato disponibile, per l'A.A. 2018-2019, l'elenco degli insegnamenti del CdS (v. *supra*).

3.2. Esame dei dati

In continuità con il lavoro svolto lo scorso anno, nell'esame degli esiti dei questionari, la CPDS ha ritenuto di formulare alcune considerazioni di carattere sintetico e di portata complessiva sui tre CdS incardinati presso il DSG.

La frequenza delle risposte alle domande del questionario dà i seguenti risultati per CdS per l'A.A. 2018-2019 (risultati per l'A.A. 2017-2018 tra parentesi):

	01. conoscenze preliminari	02. carico di studio	03. materiale didattico	04. modalità di esame	05. orari lezione	06. stimola-motiva	07. chiarezza espositiva	08. attività integrative	09. coerenza	10. reperibilità docente	11. interesse personale	12. soddisfazione complessiva
LMG-01	3,27 (3,22)	3,37 (3,37)	3,45 (3,40)	3,51 (3,48)	3,56 (3,53)	3,47 (3,41)	3,45 (3,42)	3,31 (3,31)	3,54 (3,54)	3,59 (3,57)	3,45 (3,42)	3,40 (3,39)
L-14	3,08 (3,00)	3,18 (3,14)	3,25 (3,18)	3,36 (3,30)	3,42 (3,40)	3,24 (3,20)	3,21 (3,22)	3,15 (3,09)	3,37 (3,39)	3,44 (3,42)	3,29 (3,27)	3,20 (3,19)
LM-62	3,08 (3,13)	3,37 (3,35)	3,34 (3,35)	3,36 (3,52)	3,51 (3,59)	3,36 (3,54)	3,44 (3,57)	3,27 (3,35)	3,42 (3,57)	3,58 (3,62)	3,39 (3,57)	3,18 (3,42)

Si tratta di valutazioni nel complesso positive, e sostanzialmente in linea con quelle dell'A.A. precedente. Non emergono criticità rilevanti a livello complessivo di CdS. Solo nel CdS della LM-62 il dato di soddisfazione complessiva risulta lievemente inferiore, tuttavia in modo non

significativo. Va inoltre rilevato come i dati per quel CdS relativi agli anni passati fossero limitati ad un numero esiguo di studenti.

Per quanto riguarda gli insegnamenti in cui le Unità Logistiche (UL) siano assegnate a più docenti, la relazione dell'A.A. 2018-2019, nonché alcune segnalazioni degli studenti, sottolineano la necessità di un migliore coordinamento tra i moduli.

LMG-01 (G52)	
Anno 2018-2019	
TAF A	
Diritto civile 1	IUS/01
Diritto civile 2	IUS/01
Metodologia della scienza giuridica	IUS/20
TAF B	
Diritto amministrativo 1	IUS/10
Diritto amministrativo 2	IUS/10
Diritto penale 1	IUS/17
Diritto penale 2	IUS/17
TAF D	
International Criminal Law	IUS/17
TAF R	
Diritto penale dell'informatica	IUS/17
Diritto penale dell'economia	IUS/17

Per la L-14 ciò riguarda i seguenti insegnamenti:

L-14 (G20)	
Anno 2018-2019	
TAF B	
Diritto penale	IUS/17
Economia Politica	SECS-P/01
TAF C	
Diritto penale dell'economia	IUS/17
Sicurezza e lavoro (sicurezza e previdenza sociale; diritto della sicurezza sul lavoro)	IUS/07

In relazione a tali insegnamenti, nei quali la didattica è ripartita tra più docenti, si consiglia una maggiore attenzione all'organizzazione congiunta della didattica tra docenti partecipanti allo stesso

insegnamento. Come già segnalato dal riesame ciclico (punto 1), “il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, per quanto esistente, non è supportato dall’organizzazione di incontri tra i docenti (in particolare tra tutti i docenti di un medesimo anno di corso oppure per gruppi omogenei di discipline) con carattere sistematico e di regolarità”.

4. Esame delle criticità nei singoli CdS

Nell’ambito dell’esame dei singoli insegnamenti, la CPDS, in continuità con la relazione precedente, ha stabilito di concentrare l’attenzione sulle criticità di sistema emergenti dai quesiti sui seguenti parametri:

- 2 (carico di studio);
- 3 (materiale didattico);
- 9 (coerenza);
- 12 (soddisfazione complessiva).

L’esame dei questionari indica come, in tutti i CdS, pochi insegnamenti presentino valori medi di risposta che siano inferiori a 2,90, e che un limitato gruppo di questi insegnamenti presenta dati particolarmente critici in più di due quesiti.

	02. carico di studio
LMG-01	Istituzioni di diritto romano Diritto tributario Istituzioni di diritto privato Diritto fallimentare Diritto civile 2
L-14	Economia aziendale progredito Diritto bancario e degli intermediari finanziari Diritto tributario Diritto penale Diritto penale dell’economia
LM-62	Spazio, territorio e percezione del rischio Psicologia del pensiero e dei processi decisionali

	03. materiale didattico
LMG-01	-----
L-14	Economia aziendale progredito Diritto tributario Diritto penale
LM-62	Diritto penale per l'amministrazione Spazio, territorio e percezione del rischio Psicologia del pensiero e dei processi decisionali

	09. coerenza
LMG-01	--
L-14	-----
LM-62	Psicologia del pensiero e dei processi decisionali Diritto dei trasporti e della logistica

	12. soddisfazione
LMG-01	-----

L-14	Economia aziendale progredito Medicina del lavoro Economia politica Diritto tributario Diritto fallimentare
LM-62	Psicologia del pensiero e dei processi decisionali Economia pubblica e public procurement Diritto dei trasporti e della logistica

I questionari evidenziano in particolare come non sia stata superata la criticità relativa al corso di Economia politica. In tale corso, presente sia nella LMG-01 che nella L-14, emerge dai questionari uno scostamento dei valori di alcune risposte con la media degli altri insegnamenti. Si suggerisce di revisionare il programma didattico alla luce degli obiettivi formativi del CdS di riferimento, in quanto sembra esserci un eccessivo grado di tecnicità per studenti di materie giuridiche, che rende loro difficile acquisire le nozioni ai fini del superamento dell'esame. Inoltre, il programma d'esame di tale insegnamento non si presenta sufficientemente differenziato tra la LMG-01 e la L-14; si consiglia perciò una riflessione sull'opportunità di ripensare i due corsi alla luce delle differenze dei rispettivi obiettivi formativi.

Nel rinviare in via generale alle considerazioni contenute nella relazione del 2018, si segnala inoltre la problematica legata alla previsione del numero chiuso (numero massimo di 30 iscritti, in ordine cronologico di iscrizione) per il corso di "Istituzioni di diritto romano: moduli I e II". Rispetto all'anno precedente, comunque, i contenuti dell'esame sono stati modificati e l'accertamento svolto a Canazei ha riguardato solo la parte coincidente con il programma proposto, non con l'intero programma svolto nei corsi ordinari.

In riferimento ai corsi estivi nella sede di Canazei, la CPDS ricorda che gli esami a porte chiuse sono assolutamente vietati.

È stata portata all'attenzione della commissione la questione relativa ad una prassi utilizzata nel corso di Diritto costituzionale della LMCU in Giurisprudenza di richiedere agli studenti di presentarsi all'esame con il libro di testo (una monografia del medesimo professore) al fine di apporvi la firma del docente. La prassi risulta ora superata.

5. Riflessione sugli esiti dei questionari

La Commissione rileva una accresciuta attenzione prestata dal Collegio didattico, nel corso del 2019, alla riflessione sugli esiti dei questionari e una maggiore predisposizione alla presa in carico dei problemi segnalati.

In particolare, come segnalato dalla Presidente del Collegio con email del 10.1.2020, sono state attivate le seguenti attività:

- rispetto al miglioramento della didattica, sono stati avviati i seguenti progetti trasversali:

a) progetto tesi;

b) VALE per l'orientamento in ingresso nelle scuole superiori specificamente dedicato al diritto

c) internazionalizzazione mirata dei percorsi didattici;

d) stiamo lavorando al progetto stage e tirocini (Collegio 14/1/20);

tutti i dati sono disponibili sul sito o nei relativi verbali del Collegio.

- come gruppo AQ dei SSG provvederemo all'avvio del RRC del CdS (14/1). [...] Il riesame adesso può cominciare tenendo in considerazione 4 obiettivi:

a) migliorare la regolarità del percorso di studi;

b) incentivare l'internazionalizzazione del percorso;

c) favorire il collegamento tra L-14 e nuova LM;

d) promuovere l'innovazione didattica e la valorizzazione delle soft skills degli studenti.

- con riguardo ai servizi degli studenti, [stiamo] raccogliendo tutte le criticità per completare una sorta di mappa che aiuti lo studente a capire il funzionamento del CdS e dei servizi (ricevimenti, informazioni varie come i riconoscimenti dei CFU di lingua, ecc.). Cont[iamo] di essere pronti entro l'inverno.

6. Considerazioni e suggerimenti di sintesi

- 1) Si consiglia una riflessione sull'opportunità di mutazioni di insegnamenti, che sembrano ancor di più frammentare l'offerta didattica della LMG-01. Per contro va tenuta in conto l'importanza di garantire insegnamenti che siano modulati sulle effettive esigenze e sugli obiettivi dei diversi CdS.
- 2) Si consiglia una riflessione sulla parcellizzazione degli insegnamenti.
- 3) Ancora, si consiglia una maggiore attenzione all'organizzazione congiunta della didattica tra docenti partecipanti allo stesso insegnamento.
- 4) Si suggerisce di prestare adeguata attenzione alla didattica dedicata e all'esame di coerenza tra insegnamenti presenti in più CdS e obiettivi formativi degli stessi, in modo tale da evitare che insegnamenti con o senza identica denominazione presentino programmi e libri di testo analoghi in LMG-01 e L-14.

7. Analisi su ausili e strutture del DSG (Quadro B Linee guida CPDS)

Le attività legate al Dipartimento di eccellenza hanno iniziato a stimolare una maggiore attenzione all'accuratezza dei materiali didattici e degli ausili alla didattica. Le pagine web degli insegnamenti riportano un utilizzo del PowerPoint maggiore rispetto agli anni precedenti in tutti i CdS. Permangono segnalazioni di singoli insegnamenti poco aperti al ricorso a modalità didattiche adeguate agli obiettivi formativi, di materiali non pertinenti (perché, ad es., riferiti allo studio di singoli autori all'interno di un corso non monografico – “Elementi di storia del diritto dell'età contemporanea”) e di casi in cui i materiali didattici utilizzati a lezione non vengono caricati sulla piattaforma di e-learning (“Diritto processuale penale”, “Sociologia dei processi economici”).

Dai questionari emerge una complessiva soddisfazione degli studenti rispetto all'adeguatezza del materiale didattico. Nella L2 Scienze dei servizi giuridici, ad esempio, il 2,88% ritiene il materiale didattico usato e reso disponibile decisamente inadeguato per lo studio della materia, e il 10,37% lo ritiene più inadeguato che adeguato, mentre i restanti valori sono positivi.

Quanto alle strutture, nelle relazioni precedenti sono state evidenziate alcune criticità relative alle aule della sede. Tra le azioni di miglioramento poste in essere si segnala il rifacimento dei bagni al primo piano nel 2018, la sostituzione delle porte dei bagni al piano terra (che restano però pericolose perché possono facilmente colpire chi si trovi nel raggio di apertura) e la presa in carico della questione relativa alla mancanza di prese per la corrente e la ricarica dei dispositivi mobili. Su quest'ultimo punto si attende tuttavia ancora la messa in atto di azioni concrete: al momento della chiusura della presente relazione (gennaio 2020) le colonnine di ricarica – individuate come soluzione comunicata alla Commissione dal responsabile per la sicurezza – non sono ancora state installate.

In alcune aule (Trabucchi, F) viene segnalata una copertura debole e parziale del WiFi.

Le criticità già segnalate nelle precedenti relazioni permangono. In particolare:

- in alcune aule (Trabucchi, Magna, Falcone-Borsellino, G e D) resta l'esigenza di manutenzione delle postazioni con banchetti mancanti e sedie talvolta instabili;
- nelle aule Trabucchi e Tantini le prese elettriche già presenti sono malfunzionanti;
- in diverse aule (Cipolla, Trabucchi, Falcone e Borsellino) il posizionamento dei proiettori e dei teli di proiezione non è ottimale, creando sovrapposizioni e difficoltà visive e costringendo talvolta a interrompere le lezioni; il collegamento audio-video tra le aule è spesso difficoltoso, comportando la

necessità di richiedere l'intervento del personale tecnico-amministrativo con conseguenti ricadute sull'attività didattica;

- la pulizia dei servizi igienici è talvolta carente, come evidenziato dagli studenti nell'assemblea del marzo 2019.

L'aula ex informatica – aula rappresentanza studentesca - non presenta i requisiti di sicurezza e sarà conseguentemente inutilizzabile per queste attività. Finora il suo utilizzo per attività studentesche è stato peraltro limitato a causa della frequente presenza di altre iniziative. Ciò rende ancora più urgente la soluzione al problema degli spazi per le attività studentesche. Vengono talvolta utilizzate a tal fine le aule di didattica vuote o le zone laterali ai corridoi, che non sono, però, adeguate allo scopo.

Numerose segnalazioni studentesche riguardano la difficoltà di interagire con gli uffici dell'U.O. Didattica Studenti e di ottenere da questa risposte adeguate, nonché un maggiore chiarimento della funzione dello sportello a palazzo ex ICISS. Nel corso della riunione con i gruppi di AQ viene peraltro ricordato che diverse richieste, avanzate soprattutto alla segreteria e all'Help Desk, sono dovute alla mancanza di corrette informazioni. Si ritiene pertanto necessario un miglioramento del flusso comunicativo tra studenti e segreteria didattica. A tal fine, la predisposizione di informazioni facilmente accessibili sulle procedure più comuni (stage, tesi, trasferimenti) e la loro adeguata comunicazione potrebbero prevenire molte richieste e i percepiti ritardi nella loro trattazione.

Nelle assemblee studentesche si segnala la discrepanza tra gli orari di apertura della mensa ESU di via Pallone e gli orari di lezione (la mensa chiude alle 14.30 e la pausa pranzo del Dipartimento va dalle 14.00 alle 15.00). La mensa risulta in tal modo sostanzialmente inutilizzabile, mentre si segnala che le altre mense ESU di Verona chiudono alle 15.00. Diversi studenti lamentano altresì la scarsità di posti auto nelle zone limitrofe al Dipartimento, pur in presenza di posteggi con cui potrebbero essere stipulate delle convenzioni (Parcheggio Tribunale AMT e posteggi blu del Comune).

La Commissione avanza pertanto le seguenti proposte di miglioramento:

- necessità di migliorare e rendere più funzionali gli spazi con prese di corrente, sia vicino alle panchine situate a lato dei corridoi del piano terra che nei pressi dei tavoli del primo piano;
- predisporre con la massima celerità le colonnine di ricarica dei dispositivi elettronici;
- predisposizione di un'aula studio in sostituzione dell'aula ex informatica che verrà adibita ad aula per le lezioni, per motivi di sicurezza. A tal fine si propongono le aule F e G;
- al fine di garantire una maggiore, costante e più corretta informazione, raccogliere le informazioni più rilevanti per gli studenti in un documento unico da pubblicare anche nella pagina della CPDS. Il documento dovrà contenere le informazioni principali e i link a quelle più dettagliate;
- invitare i docenti e i rappresentanti degli studenti a far presente agli studenti la possibilità di rivolgersi ai docenti referenti per i trasferimenti e per gli stage;
- predisporre una scatola in cui raccogliere, in modo anonimo, suggerimenti e commenti da parte degli studenti per fornire indicazioni di lavoro e supporto istruttorio per la Commissione. L'anonimato non rappresenta un problema, in quanto solo segnalazioni circostanziate potranno essere tenute in conto, e le osservazioni anonime sono possibili e ritenute utili anche nei questionari sulla didattica;
- prevedere un orario di ricevimento per i rappresentanti degli studenti;
- qualora ne permanga l'esigenza anche a seguito delle misure di cui sopra, verificare la possibilità di prevedere l'apertura al pubblico degli uffici dell'U.O. Didattica Studenti anche nella fascia oraria pomeridiana, almeno per un pomeriggio a settimana, come avviene in altri Dipartimenti dell'Ateneo;
- attivazione diffusa di video-lezioni in streaming da poter visionare tramite moodle, per garantire la didattica alle persone diversamente abili o comunque impossibilitate a partecipare alle lezioni, con possibilità di recuperare le nozioni impartite;
- migliorare i collegamenti audio-video delle aule;
- risolvere il problema della sovrapposizione tra lavagne e teli di proiezione che rende altalenante la prosecuzione delle spiegazioni;
- concordare con la Mensa ESU sita in Via Pallone un orario di apertura più comodo per gli studenti del Dipartimento;

- valutare la possibilità di attivare convenzioni con i parcheggi circostanti o con mezzi di trasporto ecosostenibili (monopattini elettrici);
- valutare la possibilità di prevedere l'estensione dell'orario di apertura della biblioteca e apertura aula informatica oltre l'orario delle 19.30, collocandovi del personale di sorveglianza.

8. Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (Quadro C Linee guida)

Il quadro C delle linee guida CPDS per l'a.a. 2019/2020 stabilisce che la Commissione, nella relazione annuale, deve riportare “analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi”. Nello specifico la CPDS è tenuta a valutare “se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi”. Tale verifica deve essere effettuata sulla base delle indicazioni concernenti le modalità d'esame riportate nelle schede *web* degli insegnamenti, delle eventuali segnalazioni di docenti e studenti, nonché degli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche. La CPDS ha integrato suddette fonti con le indicazioni del Referente AQ del CdS ed i rilievi della componente studentesca, laddove supportati da un numero significativo di segnalazioni o confermati da ulteriori dati e riscontri, risultando particolarmente utili ai fini di valutare quanto previsto dal quadro C.

Di seguito si riporta la sintesi complessiva del quadro C al fine di suggerire al PdQ di integrare le Linee guida per la parte contenuta nell'ultima colonna di destra.

Quadro relazione CPDS	Indicazioni ANVUR	INDICAZIONI P.D.Q.-UNIVR			Fonti informative integrative della CPDS
		Cosa valuta la CPDS?	Principali aspetti da considerare ai fini dell'analisi	Fonti informative	
C	Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Se le modalità delle prove d'esame sono adatte ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento	Schede web insegnamenti, in merito alla modalità d'esame	Indicazioni del Referente CdS sull'attività svolta
			Se le modalità d'esame consentano di accertare in modo corretto i risultati di apprendimento	Segnalazioni di docenti e studenti	Rilievi della componente studentesca
			Se le modalità d'esame sono chiaramente definite		
			Se le prove d'esame si		

			svolgono come comunicato		
--	--	--	--------------------------	--	--

Nel verificare se le effettive modalità d'esame siano chiaramente definite e consentano di accertare correttamente i risultati di apprendimento attesi, stabiliti per ciascun insegnamento, si è proceduto, in linea con la metodologia seguita per la stesura delle relazioni annuali precedenti, nel seguente modo:

- a) richiesta di informazioni ai referenti dei tre corsi di laurea;
- b) analisi dell'indagine sull'opinione degli studenti in merito alla chiarezza nell'esposizione delle modalità d'esame degli insegnamenti;
- c) verifica della sussistenza di criticità emerse dai rilievi della componente studentesca e richiedenti, ove necessario, un'opportuna integrazione dei dati.

8.1. Richiesta, discussione e analisi dei dati

I. Laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza

In merito alla Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, le referenti, Proff.sse Cecilia Pedrazza Gorlero e Francesca Ragno, con e-mail del 24.1.2020, hanno comunicato quanto segue:

“Per quanto concerne i temi della didattica e del loro coordinamento, le modalità di accertamento nonché la coerenza dei programmi, essi

- *sono stati affrontati nelle sedute del Collegio in Giurisprudenza (9 gennaio 2019, 31 gennaio 2019, 6 marzo 2019, 10 aprile 2019, 10 luglio 2019, 11 settembre 2019, 9 ottobre 2019, 27 novembre, 10 dicembre 2019);*
- *sono stati discussi in svariati incontri del gruppo AQ del CdS (22 marzo 2019, 13 maggio 2019, 17 giugno 2019, 4 settembre 2019, 26 novembre 2019);*
- *sono stati oggetto di trattazione nell'ambito dell'incontro tra i docenti del CdS del 19 giugno 2019, nel quale la Prof. Calafà ha evidenziato la centralità di una corretta definizione del programma dell'insegnamento (con le modalità didattiche, i testi di supporto, i criteri per determinare la valutazione) e ha fornito una scheda di riferimento a supporto dei docenti.*

Quanto alle iniziative concrete assunte rispetto alle criticità segnalate nella scorsa relazione:

- *rispetto ai sillabi, la Presidente del Collegio (Prof.ssa Calafà) e la referente della Qualità del CdS (Prof.ssa Pedrazza Gorlero), supportati dai componenti del gruppo AQ, hanno passato in rassegna ad uno ad uno gli obiettivi formativi degli insegnamenti (risultati apprendimento attesi) del CdLMCU in Giurisprudenza, così come predisposti dai docenti titolari di ciascun insegnamento. Suddetti obiettivi formativi sono stati approvati nel corso della seduta dell'11 settembre del Collegio di Giurisprudenza;*
- *per quanto concerne le modalità di accertamento delle conoscenze degli studenti, si è proceduto a somministrare ai docenti del Cds un questionario volto a verificare le scelte dei vari docenti rispetto ai singoli insegnamenti e la portata del ricorso a prove scritte. Gli esiti del censimento sono stati resi successivamente presentati e discussi nel corso del Collegio del 14 gennaio 2020”.*

Dagli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, confermati dalle segnalazioni della rappresentanza studentesca, emerge quanto segue: mancanza di chiarezza rispetto alle informazioni relative alle modalità d'esame e difformità tra quanto indicato sul sito e quanto comunicato in aula in relazione agli insegnamenti di “Diritto penale dell'economia” e di “Diritto penale II”; si sottolinea poi come nel sito web dell'insegnamento di “Diritto penale II” non sia stata indicata la possibilità per i frequentanti di svolgere una prova intermedia (in forma scritta) e come quest'ultima sia inidonea ad accertare parte dei risultati di apprendimento (ad es. la proprietà di linguaggio).

In conclusione: Ad eccezione delle citate criticità, per i corsi del CdLMCU le modalità d'esame sono definite in modo chiaro e sono idonee ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati nelle schede web degli insegnamenti.

II. Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

In merito alla Laurea in Scienze dei servizi giuridici, la Referente, Prof.ssa Laura Calafà, con e-mail del 16 gennaio 2020, ha segnalato quanto segue:

“Nel mese di ottobre e nel mese di novembre si è riunito il gruppo di AQ per predisporre la SMA e per affrontare le questioni relative al CdS. Il gruppo di AQ si è ripartito i compiti. La studentessa Alice Pretto ha effettuato il controllo dei programmi degli insegnamenti on line. Gli esiti del controllo sono stati positivi. L'analisi di conformità alle linee guida era già stata effettuata lo scorso anno. Rimangono da verificare tra i colleghi (come segnalato nel verbale dell'incontro tenutosi il 19/6/19 tra i docenti del CdS, le modalità di attribuzione dei punteggi e/o il relativo metodo.

Per quanto riguarda, in generale, le modalità di esame, abbiamo predisposto una specifica survey perché (sia per il corso in SSG e per la LMCU) non è mai stata fatta una verifica delle modalità di esame scritte.

Per quanto riguarda i contenuti degli insegnamenti, ricordo che il corso in SSG è in fase di riesame ciclico che comporterà una ridefinizione degli obiettivi formativi del corso e, di conseguenza, dei syllabi, che saranno riscritti per il nuovo a.a..”

Dagli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, emerge che: la scheda web dell'insegnamento di “Diritto tributario” non specifica i risultati di apprendimento attesi e non descrive le modalità di svolgimento della prova orale; la prova scritta (in modalità *multiple choice*) risulta inadatta ad accertare gran parte dei risultati di apprendimento (obiettivi formativi); mancanza di chiarezza rispetto alle informazioni relative alle modalità d'esame del corso di “Diritto del lavoro e sindacale”; il tempo messo a disposizione per completare il test scritto di “Fondamenti romanistici del diritto privato” è insufficiente.

In conclusione: la CPDS, pur a fronte delle criticità evidenziate, conferma che per gli insegnamenti del CdLSSG le modalità d'esame sono chiaramente definite ed idonee ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento in conformità agli obiettivi formativi indicati nelle schede web degli insegnamenti.

III. Laurea magistrale in Governance dell'emergenza

In merito alla Laurea in Governance dell'emergenza la Referente, Prof.ssa Giovanna Ligugnana, con e-mail del 16 gennaio 2020, ha comunicato

“di aver effettuato un controllo a campione sulle schede degli insegnamenti del corso, per la raccolta delle informazioni sulle modalità d'esame, ai fini della verifica della loro adeguatezza in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

L'esito del controllo è stato positivo (e regolare)”.

Dagli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, confermati dalle segnalazioni della rappresentanza studentesca, emerge che: rispetto agli insegnamenti di “Economica pubblica e public procurement” e di “Spazio, territorio e percezione del rischio” le modalità d'esame si svolgono in maniera diversa da quanto comunicato sulla scheda dell'insegnamento; le schede web degli insegnamenti di “Psicologia del pensiero e dei processi decisionali” e di “Economia pubblica e public procurement” non definiscono quali sono i risultati di apprendimento che verranno accertati in sede d'esame.

In conclusione: la CPDS segnala l'opportunità di procedere, alla luce dei risultati emersi dall'indagine sull'opinione degli studenti e dalle segnalazioni della rappresentanza studentesca, ad una verifica più

approfondita sulle modalità delle prove d'esame degli insegnamenti del CdLGdE e la loro coerenza rispetto ai risultati di apprendimento indicati nelle rispettive schede *web*.

8.2. Suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti e Studenti

La CPDS valuta positivamente la scelta del Collegio didattico di procedere alla somministrazione ai docenti di un questionario per verificare la frequenza e le modalità del ricorso a prove scritte. Si tratta di un utile strumento che consentirà di comprendere meglio come viene impiegata tale modalità di esame e la sua effettiva validità nell'accertamento delle conoscenze ed abilità che gli studenti devono acquisire in ciascun insegnamento.

La CPDS sottolinea inoltre l'importanza che i docenti, nello svolgimento degli esami orali, si attengano all'ordine di iscrizione degli studenti e non a quello alfabetico, e che garantiscano la loro puntualità, in modo da rispettare l'orario stabilito per gli appelli.

Per quanto riguarda i testi consigliati per l'esame, si sottolinea l'importanza di chiarire quali testi debbano essere utilizzati dagli studenti ai fini della preparazione dell'esame finale, distinguendoli da quelli utili per ulteriori approfondimenti su specifiche parti del programma.

La Commissione valuta infine positivamente il richiamo, da parte del Collegio didattico, alla necessità di provvedere ad una uniforme compilazione dei registri degli esami da parte dei docenti, in specie rispetto agli studenti che non hanno superato l'esame (esito: "insufficiente") e indicati spesso come assenti, e agli studenti che, durante lo svolgimento degli esami orali, decidano di ritirarsi prima che la commissione proceda alla verbalizzazione dell'eventuale esito positivo della prova (esito: "ritirato"). La problematica relativa alla non sempre uniforme compilazione dei registri è stata sostanzialmente superata, anche se permane in alcuni casi la prassi di indicare come "ritirati" gli studenti che non sono presenti all'appello o che non hanno superato l'esame.

Molti docenti lamentano il crescente numero di mancate presenze agli appelli. Almeno il 30% degli studenti iscritti non si presenta, e in alcuni casi il numero sale di molto, anche oltre il 60%. Ciò comporta diversi svantaggi per i docenti e per gli studenti, perché ciò non consente di programmare correttamente i tempi dell'esame. Si suggerisce di pubblicare un avviso e di inviare una mail a tutti gli studenti invitando coloro che decidono di non essere presenti all'appello a cancellarsi dalla lista (possibile fino a due giorni prima) o, in caso di un problema dell'ultimo momento, di avvisare il docente via email.

Alcune delle problematiche già segnalate nella precedente relazione risultano ancora non superate. Tra queste la presenza di esami blocco; la mancanza di organizzazione e puntualità il giorno dell'esame per alcuni corsi; la valutazione dell'opportunità di istituire uno strumento di raccolta delle segnalazioni degli studenti; il divieto di tenere co-docenze di fatto; la possibilità di far visionare agli studenti le prove scritte corrette; il rispetto degli orari di lezioni e ricevimenti e, in caso di assenza o imprevisto, il dovere di avvisare preventivamente con una comunicazione apposita.

9. Analisi e proposta sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (Quadro D Linee guida CPDS)

Nel valutare la completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, la Commissione si è basata sui risultati e le analisi più recenti che emergono dalle tre SMA (Scheda di monitoraggio annuale) per Giurisprudenza, Servizi Giuridici (approvate il 10 dicembre 2019) e per Governance dell'Emergenza (aggiornata al 29 settembre 2019).

9.1 .CdL in Scienze dei Servizi giuridici

Il Gruppo di AQ ha effettuato un'ampia analisi sul numero di iscritti ai primi anni del CdS dall'a.a. 2015-2016 sino all'a.a. corrente.

Nell'A.A. 2017-2018 si è registrato un incremento del 55% rispetto all'A.A. 2015-2016, con un calo nel 2018-2019 (primo anno di inserimento del numero ad accesso programmato).

Si riporta qui di seguito l'andamento dell'indicatore iC00a dall'a.a. 15-16:

151,00	213,00	234,00	116,00	106,00
--------	--------	--------	--------	--------

Il Collegio di Giurisprudenza segnala da parte sua un cambiamento nella gestione e nel maggior impegno nel sistema di AQ. Questo miglioramento si riscontra anche nella elevata attenzione rivolta all'andamento delle iscrizioni (vedi verbale del Collegio del 27.11.2019).

L'inserimento del numero chiuso ha comportato un evidente calo delle iscrizioni mentre l'accesso libero nell'A.A. 2017-2018 ha presentato un picco elevato di iscrizioni con abbandoni (espliciti e impliciti) e un tasso del 56,25% di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU e un tasso di 33,33% di cfu conseguiti al I anno su cfu da conseguire.

Il Gruppo di AQ di Servizi giuridici alla luce di queste criticità ha maturato le seguenti azioni di miglioramento:

- Mantenimento dell'accesso programmato anche per l'A.A. 2020-2021 con somministrazione del test d'ingresso anche a Vicenza, Mantova e Ala;
- progettazione della LM in Scienze giuridiche come completamento della laurea triennale e attivazione per l'A.A. 2021-2022;
- avvio del RRC per il mese di gennaio 2020 e una successiva modifica del piano di studio del CdS;
- Creazione di una Commissione interna al Collegio didattico per la gestione stage.

I valori critici degli indici iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro il I anno) e iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) per l'a.a. 2017-2018 non sembrano riconducibili ad esami blocco del primo anno: *Fondamenti romanistici del diritto privato* è superato dal 18,3% dell'A.A. 2016.2017 al 39,2%, *Istituzioni di diritto privato* era già stato sbloccato mentre *Istituzioni di diritto costituzionale* ha visto una leggera flessione dal 41,10% dell'A.A. 2017-2018 al 37,8% dell'A.A. 2018-2019.

Il Collegio di Giurisprudenza persegue inoltre un costante controllo sugli esiti delle verifiche di accertamento e sull'adeguatezza della metodologia didattica applicata.

Nell'anno di inserimento del numero programmato si evidenzia un aumento della qualità e regolarità delle carriere.

Se l'indicatore sui laureati entro la durata normale del CdS risulta sfavorevole rispetto ai CdS della stessa classe di Atenei vicini, l'indicatore relativo agli sbocchi professionali dei laureati risulta superiore alle media dell'area geografica di riferimento.

Oltre alle suddette azioni di miglioramento, il CdS organizza anche incontri periodici con l'Ordine dei consulenti del lavoro, con attori del mondo imprenditoriale e con testimonial aziendali e investe maggiormente nelle attività di stage e tirocinio.

Per quanto riguarda gli indicatori sull'internazionalizzazione si evidenzia una adesione assai limitata degli studenti ai gruppi di Erasmus e un dato molto scarso di studenti diplomati all'estero.

In conclusione, la CPDS rileva la completezza ed efficacia dell'analisi SMA svolta dal Gruppo di AQ e conferma la positività delle iniziative avviate dal Collegio di Giurisprudenza per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici, che segnalano maggiore attenzione ed impegno rispetto al calo riscontrato negli anni accademici precedenti. Si segnala la necessità di migliorare l'internazionalizzazione dell'offerta e di favorire la possibilità di stage curriculari ed esperienze Erasmus.

La CPDS coglie positivamente l'attenzione rivolta agli esiti delle verifiche di apprendimento, al fine di evitare l'insorgere di nuovi esami blocco.

9.2. LMCU in Giurisprudenza

Si riporta qui di seguito l'andamento dell'indicatore iC00a dall'a.a. 2015-2016 all'a.a. 2018-2019:

291,00	290,00	367,00	211,00	193,00
--------	--------	--------	--------	--------

Il Gruppo di AQ ha effettuato una analisi assai ampia e dettagliata per ogni singolo indicatore sulla base dei dati rilevati tra il 2015 e 2017.

Nella presente Relazione ci si limita ad un'analisi sintetica degli indicatori più critici. Tra gli indicatori alla didattica i più problematici il Gruppo di AQ segnala l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro il I anno) presenta un trend altalenante con una forte crescita nel 2015 e attestandosi al 38,2% nel 2016 e nel 2017 al 40,9%.

Il dato risulta negativo rispetto alla media dell'area geografica e nazionale di riferimento.

Il valore indica una bassa percentuale di studenti che hanno conseguito nell'a.a. almeno 40 cfu e la probabile presenza di esami blocco durante il percorso di studi.

Altro indicatore critico è iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) in rialzo nel 2016 al 27,6% rimanendo però ben al di sotto della media dell'area geografica e nazionale. Nel 2017 il dato si attesta a 25,2% confermando la presenza di situazioni di blocco che impediscono agli studenti di completare regolarmente gli studi.

Gli indicatori iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni), iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo) e relativi sotto-gruppi e iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari - SSD - di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento) risultano essere dati particolarmente positivi attestandosi mediamente sopra il 70%. L'indicatore più ottimistico è iC08 che si attesta nel triennio al 100%.

Gli indicatori di internazionalizzazione sono altalenanti e non coerenti tra loro ed evidenziano una fragilità dell'internazionalizzazione che viene attribuita dal Gruppo di AQ sia nel momento di entrata (studenti stranieri che si iscrivono al CdS) sia nel momento dell'uscita (studenti regolari italiani che vanno all'estero).

Tra gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica si riscontra un dato in crescita per iC013, iC015, iC016, iC017 mentre per iC014, iC018, iC019 si presentano dei trend instabili ed inferiori alla media dell'area geografica e nazionale. Tra gli indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere l'unico positivo e in crescita nel 2017 è iC023.

Tale andamento altalenante e instabile degli altri indicatori induce alla presenza di esami blocco al primo anno che comportano un effetto trascinamento sino all'ultimo anno di corso.

Gli indicatori sulla soddisfazione e occupabilità degli studenti laureati sono sommariamente in aumento e positivi, eccetto iC025 che presenta una flessione nel biennio 2017-2018.

Il Gruppo di AQ si è concentrato anche sulla analisi della consistenza e qualificazione del corpo docente.

L'indicatore iC027 presenta un trend instabile nel triennio 2015-2017 attestandosi al 58,5 nel 2017 e a 54,0% nel 2018, ma rimanendo decisamente positivo rispetto alle medie di riferimento.

L'indicatore iC028 ha anch'esso un trend altalenante con un forte calo nel 2018 con 39,3% rispetto al 68,34% del 2017. Il dato si delinea positivo per il triennio ma critico nel 2018.

L'analisi svolta presenta buoni dati sui laureati occupati, laureati complessivamente soddisfatti del CdS e sulla consistenza e qualificazione del corpo docente. Un dato negativo risulta essere la presenza di esami blocco che comportano conseguenze negative per diversi indicatori e relative difficoltà per

gli studenti nell'evitare ritardi di carriera e nel conseguimento del titolo di studio. Critica rimane l'attrattività per le altre regioni e l'internazionalizzazione del CdS.

In conclusione, la CPDS conferma la completezza ed efficacia dell'analisi svolta dal Gruppo di AQ, pur mancando ancora l'indicazione delle future azioni di miglioramento.

La Commissione rileva la necessità di migliorare gli indicatori sulla internazionalizzazione per entrambi i CdS (Giurisprudenza e Servizi Giuridici). La Commissione inoltre consiglia di individuare quali siano gli esami blocco del primo anno che rendono difficile il regolare completamento del piano di studio del CdLMCU.

9.3. CdL magistrale in Governance dell'emergenza

Il Collegio di Governance dell'emergenza organizza le attività didattiche dell'omonimo CdLM il cui numero di studenti iscritti è stabile negli anni 2017/18 e nell'anno 2018/19 e si assesta attorno alle 30 unità.

Tale numero ha visto un aumento di iscrizioni di laureati giovani (con calo progressivo dell'età media degli studenti rispetto all'A.A. di avvio 2015/16) e provenienti dalle lauree triennali di ambito affine (L-36; L-14).

La percentuale di studenti militari rimane residuale. La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni si assesta attorno al 50%.

Gli indicatori della didattica si confermano stabili e positivi con un aumento di interesse, per il corso, degli studenti dell'Ateneo veronese e, in particolare, degli studenti provenienti dal corso di Scienze dei servizi giuridici, ad oggi ancora privi di una LM attiva dedicata.

Rispetto alla mancanza di una LM specifica per i triennialisti del Dipartimento di Scienze giuridiche si segnala la creazione in atto della nuova LM in Scienze Giuridiche da attivarsi per l'A.A. 2021-2022 volta ad offrire un corso specializzante con indirizzi ancora da definire.

La progettazione questa nuova LM poggia su una indagine estesa svolta dal Gruppo AQ di Scienze dei Servizi giuridici la quale ha registrato un elevato e forte interesse da parte degli studenti i quali vogliono proseguire gli studi all'interno di un 3+2.

Gli indicatori sulla internazionalizzazione sono abbastanza critici e negativi e segnalano la mancanza di sedi straniere che offrano insegnamenti simili. Gli studenti tendono a fruire maggiormente del programma di "Short term mobility" (conseguendo meno di 12 CFU).

Per quanto riguarda gli Indicatori ulteriori della didattica la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno supera quella dell'area geografica (69% contro 66,3%).

L'indicatore iC24 sulla regolarità del percorso di studio e delle carriere risulta più elevato (18,2%) rispetto all'area geografica e nazionale di riferimento.

L'indicatore del rapporto docenti/studenti pesato per le ore di docenza, è in crescita costante nel triennio e si avvicina alla media nazionale.

Il Gruppo AQ/Collegio di Governance dell'Emergenza ha riferito della trasformazione in atto del CdS a partire dall'A.A. 2017-2018 con una percentuale crescente di studenti giovani e non lavoratori, più disponibili alla frequenza e alla mobilità verso l'estero.

La CPDS conferma l'effettiva presa in carico delle azioni di miglioramento da parte del Collegio didattico di Giurisprudenza (per il CdLMCU in Giurisprudenza e CdL in Scienze dei Servizi giuridici), di Governance dell'Emergenza (per l'omonimo CdLM) e del Consiglio di Dipartimento. In merito agli RRC dei tre CdS, redatti nell'anno 2017, si rinvia alla valutazione svolta nella Relazione annuale 2018, non essendoci novità sul punto.

In conclusione, la CPDS rileva la completezza ed efficacia dell'analisi SMA. In virtù degli esiti dei questionari, la CPDS consiglia al Gruppo AQ di riferimento di riflettere sulla mancanza, spesso lamentata dagli studenti, circa la trattazione di casi pratici e concreti di emergenza (concetto caratterizzante il CdS). Inoltre, occorre cercare di migliorare gli indicatori della internazionalizzazione, in particolare promuovendo maggiormente le esperienze Erasmus.

10. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (Quadro E Linee guida CPDS)

La CPDS segnala che il sito dei singoli corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze giuridiche, come da indicazioni del Presidio per la qualità di Ateneo e Offerta formativa, rende disponibili le Schede uniche annuali dei Corsi di studio (SUA-CdS) complete dei tre Corsi afferenti (LMCU in Giurisprudenza, L in Scienze dei Servizi giuridici, LM in Governance dell'Emergenza).

La CPDS conferma che l'istituzione universitaria rende effettivamente e concretamente disponibili al pubblico la SUA-CdS.

Per ciascun CdS sono pubblicati i dati statistici del corso di studio sull'opinione degli studenti, sulla carriera universitaria e sugli sbocchi occupazionali principali. Questi dati contengono informazioni suffragate da grafici e statistiche, con riferimento all'anno accademico 2017-2018.

Le informazioni contenute nella SUA-CdS risultano costantemente aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative su ciascun CdS offerto.

In particolare nei quadri di "Presentazione" A, B e C vengono fornite informazioni improntate ad utilità e chiarezza.

Più dettagliatamente si evidenzia quanto segue, alla luce delle linee guida approvate dal PdQ del 23 ottobre 2019 riguardanti le attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di Dipartimento/Scuola.

In primo luogo, dalla SUA-CdS risulta assicurato l'obbligo di consultazione delle parti interessate. Gli incontri con gli Stakeholder paiono sistematici in relazione agli obiettivi degli sbocchi occupazionali definiti nella SUA-CdS, di cui al quadro A2.a.

Anche i requisiti di accesso al CdS presentano una comunicazione chiara, soprattutto a fronte della necessità relativa al recupero dei debiti.

Non sono registrabili incoerenze fra il Regolamento didattico del CdS e la SUA-CdS. Pertanto, si reputa che la formulazione dei quadri della SUA-CdS sia fruibile, in termini di comunicazione, per i destinatari principali costituiti dagli studenti e dalle famiglie.

Non vi sono scostamenti fra i quadri suddetti e le pagine web del CdS. Da ciò si evince che la SUA-CdS sia conforme alla realtà effettiva dei fatti.

I dati possono leggersi ai seguenti indirizzi web:

Giurisprudenza: <http://www.dsg.univr.it/?ent=cs&id=274&tcs=mu>

Scienze dei servizi giuridici: <http://www.dsg.univr.it/?ent=cs&id=390&tcs=N>

Governance dell'emergenza: <http://www.dsg.univr.it/?ent=cs&id=691&tcs=MA>

11. Parere obbligatorio sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio (Quadro G Linee Guida CPDS)

Per la Relazione 2018 era stata svolta un'analisi su dati ad oggi invariati rispetto al livello di pianificazione ossia il peso dei CFU di ciascun insegnamento nel contesto delle aree di apprendimento (descrittori 1 e 2) (privatistica, pubblicistica, internazionalistica, storico-filosofica, area economico gestionale).

Sulla base delle informazioni contenute negli esiti dei questionari sulla didattica, nella relazione CPDS 2018 e nei piani didattici per l'A.A. 2018-2019, la CPDS conferma il parere positivo espresso sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi dei tre Corsi di studio analizzati.

11.1. Analisi del livello di pianificazione

Per la verifica sul livello di pianificazione la CPDS rinvia alla Relazione 2018-sezione Quadro G ove manca una parte dedicata al CdLM in Giurisprudenza, della quale provvede alla relativa analisi sulla base del Piano didattico dell'a.a. 2018-2019. Per i tre CdS la Commissione riporta sinteticamente qui di seguito i risultati di tale analisi:

Servizi Giuridici curriculum per l'amministrazione

Area giuridica di base: tot. 63 cfu (35%)

Area extra-giuridica propedeutica ed economico-gestionale: tot. 42 cfu (23,3%)

Area tecnico-informatica e linguistica: tot. 6 cfu (3,33%)

Area specialistica: 42 cfu (23,3%)

Residui: tot. 27 cfu (15%)

Tot. 180 cfu (100%)

Servizi Giuridici curriculum per il lavoro

Area giuridica di base: tot. 63 cfu (35%)

Area extra-giuridica propedeutica ed economico-gestionale: tot. 42 cfu (23,3%)

Area tecnico-informatica e linguistica: tot. 6 cfu (3,33%)

Area specialistica: 45 cfu (25%)

Residui: tot. 24 cfu (13,3%)

Tot. 180 cfu (100%)

Giurisprudenza

Area giuridica di base

Diritto costituzionale 1: 9 cfu

Istituzioni di diritto privato 9: cfu

Istituzioni di diritto romano 9: cfu

Diritto costituzionale 2: 9 cfu

Diritto romano/Fondamenti del diritto privato europeo: 6 cfu

Diritto civile 1: 9 cfu

Diritto civile 2: 9 cfu

Tot. 60 cfu – 20%

Area extra-giuridica propedeutica ed economico gestionale

Economia politica: 9 cfu

Filosofia del diritto: 9 cfu

Storia del diritto medievale e moderno: 9 cfu

Filosofia del diritto 2/ Metodologia della scienza giuridica: 6 cfu

Storia del diritto moderno e contemporaneo: 6 cfu

Tot. 39 cfu – 13%

Area tecnico-informatica e linguistica

Informatica: 3 cfu

Conoscenza lingua straniera: 3 cfu

Tot. 6 cfu – 2%

Area specialistica-caratterizzante

Diritto amministrativo: 9 cfu
Diritto dell'UE: 9 cfu
Diritto internazionale: 9 cfu
Diritto penale 1: 9 cfu
Diritto privato comparato/diritto pubblico comparato: 9 cfu
Diritto amministrativo 2: 9 cfu
Diritto commerciale: 15 cfu
Diritto del lavoro: 15 cfu
Diritto penale 2: 9 cfu
Diritto processuale civile: 15 cfu
Diritto processuale penale: 15 cfu
Diritto tributario: 6 cfu
Tot. 129 cfu – 43 %

Residui

5 insegnamenti taf R: 30 cfu
2 insegnamenti a scelta dello studente taf D: 12 cfu
Prova finale: 24 cfu
Tot. 66 cfu – 22 %

Tot. 300 cfu (100%)

Governance dell'Emergenza

Area giuridica: tot. 42 cfu (35%)
Area economica: tot. 16,5 cfu (13,75%)
Area sociologica-filosofica- antropologica e geografica: tot. 19,5 cfu (16,25%)
Residui: tot. 42 cfu (35%)
Tot. 120 cfu (100%)

Nella Relazione 2018, la Commissione ha segnalato che “con riguardo al CdS in Scienze dei servizi giuridici, emerge un rilevante peso delle discipline propedeutiche rispetto alle conoscenze economico-gestionali più coerenti con il profilo formativo del CdS (27 CFU su un totale di 42 per un peso complessivo del 64%) che merita una riflessione approfondita ed eventuali proposte correttive soprattutto laddove le materie propedeutiche risultino bloccanti il percorso di studi”. A tal riguardo, la CPDS confida nell'effetto positivo da parte della revisione dell'ordinamento del CdS stesso che verrà avviata nel mese corrente (gennaio 2020).

11.2. Analisi del livello di erogazione

La CPDS per l'analisi corrente segue, come criterio-guida, il livello di erogazione ossia l'analisi dei carichi didattici così come percepiti dagli studenti dei tre CdS (secondo gli esiti dei questionari sulla didattica 2018-2019) ed evidenzia le seguenti criticità maggiori:

Scienze dei Servizi giuridici

Gli insegnamenti percepiti come sproporzionati sono “Diritto penale” (36 ore di lezione frontale non consentono di trattare in modo adeguato i vari argomenti presenti nel programma), “Diritto dei trasporti e della logistica” (gli studenti chiedono una riduzione del carico didattico dando più spazio alla risoluzione di casi concreti) e “Diritto penale dell'economia” (6 cfu sono sproporzionati rispetto al maggior carico didattico percepito).

Giurisprudenza

Gli insegnamenti percepiti come sproporzionati sono “Diritto tributario” (gli studenti rilevano un carico didattico eccessivo e assai complesso) e alcuni insegnamenti del primo anno del CdS aventi tutti sul piano formale un peso di 9 CFU. La CPDS segnala l’avvenuto aumento delle ore attribuite ad “Istituzioni di diritto privato”, alla luce delle segnalazioni della Relazione 2018. Inoltre, gli studenti, secondo gli esiti dei Questionari, chiedono di attribuire maggior peso in termini di didattica frontale a “Diritto internazionale privato e processuale” e “Diritto dell’Unione europea progredito”.

Governance dell’Emergenza

Gli studenti segnalano una scarsa coerenza tra le denominazioni degli insegnamenti del CdS e il contenuto erogato effettivamente. In particolare, essi chiedono un maggior approccio e trattazione (talvolta totalmente assenti) di casi di crisi ed emergenza, essendo questo il nucleo caratterizzante del CdS stesso.

La CPDS esprime parere finale complessivamente positivo sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio.

12. Considerazioni conclusive

In conclusione, la CPDS nota, in via generale, un atteggiamento più proattivo del Collegio e degli organi di AQ, che ha creato, nell’anno in esame, un clima di lavoro complessivamente migliore rispetto al passato. Il Collegio opera attraverso i due gruppi di AQ i cui singoli componenti hanno esplicite deleghe (orientamento in ingresso e *in itinere*, internazionalizzazione, stage e tirocini; servizi studenti) e monitora costantemente le attività svolte. Nel mese di giugno è stato organizzato un incontro dei gruppi di AQ con tutti i docenti e sono stati organizzati anche incontri informali in occasione delle sessioni di laurea; nel mese di dicembre sono state caricate le SMA dei CdS. Il dialogo con la CPDS è stato costante. Con l’inizio del 2020 è stato conferito l’incarico per due psicologi/ghes per l’orientamento *in itinere* nel primo anno di corso con interviste individuali per LMCU e SSG, pensato per capire le difficoltà riscontrate dagli studenti iscritti.

A tale maggiore disponibilità non è, peraltro, ancora corrisposta la adozione di un significativo numero di azioni concrete di miglioramento.

Restano da risolvere molte delle problematiche legate alla struttura, segnalate al Quadro B.

Si suggerisce in particolare una più immediata comunicazione delle informazioni di base utili agli studenti, attraverso la creazione nel sito di Dipartimento di una pagina *web* ben delineata e facilmente raggiungibile, con indicazione dei referenti per le diverse attività, la raccolta delle informazioni principali e l’indicazione dei vari uffici competenti anche a livello di Ateneo. Utile appare in particolare la creazione di una pagina facilmente raggiungibile e visionabile con indicazioni di semplici link rimandanti a pagine/documenti fondamentali per la carriera/vita universitaria.

Appare altresì opportuno introdurre alcune modifiche formali che coinvolgono le strutture del Dipartimento al fine di dare pari visibilità e valore a tutti i CdS che vi afferiscono. In particolare, la CPDS segnala l’opportunità di cambiare il nome “Collegio di Giurisprudenza” in “Collegio Giuridico” e di modificare il nome della struttura “U.O. Didattica Studenti Giurisprudenza” in “U.O. Didattica e Studenti Area Scienze Giuridiche”.